

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO
(Provincia di Padova)

Settore Economico Finanziario

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2018-2020

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

1. una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
2. una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
3. una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Indice:

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	Pag. 3
Gli equilibri di bilancio 2018-2020	Pag. 4
Le entrate tributarie: sintesi delle manovre	Pag. 5
Le entrate da trasferimenti ed entrate extra-tributarie	Pag. 8
Entrate per investimenti	Pag. 8
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	Pag. 8
Le spese correnti	Pag. 10
Le spese d'investimento	Pag. 11
Avanzo di amministrazione presunto applicato	Pag. 11
Fondo di Riserva di competenza e di cassa	Pag. 11
Previsione flussi di cassa	Pag. 11
Ulteriori elementi di valutazione	Pag. 12
Strumenti finanziari derivati	Pag. 12
Elenco degli organismi partecipati	Pag. 12

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 è stato stimato in €. 1.815.979,91 la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

Parte accantonata	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2017	1.815.979,91
Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto al 31/12/2017	1.795.000,00
Fondo contenzioso	0,00
Fondo T.F.M. al 31.12.2017	0,00
Totale parte accantonata	1.795.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli:	0,00
Totale parte vincolata	9.500,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2017 AL NETTO DELLA PARTE ACCANTONATA E VINCOLATA	11.479,91

L'esercizio finanziario 2016 si era chiuso con un risultato di amministrazione €. 1.830.197,94 composto da quote accantonate per € 1.347.702,00, quota destinata agli investimenti per € 452.495,94 e quota parte disponibile per € 30.000,00.

Poiché nel bilancio di previsione 2018 non è prevista l'applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione, come stabilito dai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, non si provvederà ad aggiornare il prospetto di calcolo del risultato presunto, sulla base dei dati di pre-consuntivo.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Entrate correnti	2018	2019	2020
Titolo I - entrate tributarie	8.743.907,00	8.723.907,00	8.363.907,00
Titolo II - trasferimenti	790.222,60	790.222,60	790.222,60
Titolo III - entrate extratributarie	4.004.270,00	4.010.770,00	4.017.270,00
Oneri di urbanizzazione	620.000,00	512.000,00	829.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00	0,00	0,00
Proventi per il rilascio del permesso di costruire utilizzo in parte corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
totale entrate	14.158.399,60	14.036.899,60	14.000.399,60

Spese correnti	2018	2019	2020
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I - spese correnti	12.966.545,47	12.801.682,95	12.719.871,50
Titolo III - incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - rimborso prestiti	1.191.854,13	1.235.216,65	1.280.528,10
totale spese	14.158.399,60	14.036.899,60	14.000.399,60

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

Entrate c/capitale	2018	2019	2020
Titolo IV - entrate in c/capitale al netto degli oneri di urbanizzazione che finanziano la spesa corrente	8.034.263,04	1.575.000,00	1.375.000,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	8.497.112,64	6.151.239,13	0,00
totale entrate	16.531.375,68	7.726.239,13	1.375.000,00

Spese c/capitale	2018	2019	2020
Titolo II - spese in c/capitale	16.531.375,68	7.726.239,13	1.375.000,00
Titolo II - Fondo Pluriennale Vincolato spesa c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III - incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo III - finanziato con entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II - spese in c/capitale	16.531.375,68	7.726.239,13	1.375.000,00

EQUILIBRI DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Entrata	2018	2019	2020
Titolo VII - anticipazioni da istituto tesoriere	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Spesa	2018	2019	2020
Titolo VI - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Saldo anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DEI SERVIZI PER CONTO TERZI

Entrata	2018	2019	2020
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.535.000,00	16.535.000,00	16.535.000,00
Spesa	2018	2019	2020
Titolo VII - Spese per conto di terzi e partite di giro	16.535.000,00	16.535.000,00	16.535.000,00
Saldo servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

Il settore dei tributi locali immobiliari è stato oggetto del legislatore ampiamente rivisto in occasione dell'emanazione della legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015). La legge di Bilancio 2018 ha esteso il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali all'anno 2018, come era già avvenuto per gli anni 2016 e 2017.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2018-2020 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

I.U.C.

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta unica comunale (IUC) basata sui presupposti impositivi costituiti dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, a sua volta articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Imposta municipale propria (IMU)

Dal 2013 il legislatore con ripetuti interventi normativi ha prima sospeso e poi esentato diverse fattispecie impositive dall'imposta Municipale Propria. Infatti con la legge n. 147/2013 esclude dal pagamento IMU le seguenti tipologie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi fabbricati categorie A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché

alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

- fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del decreto legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22.12.2011 e ss.mm.;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- Fabbricati posseduti e utilizzati da cittadini italiani pensionati, residenti all'estero AIRE;

Come nel 2014 il versamento della quota a favore dello Stato riguarda solamente i fabbricati produttivi di categoria D, e al Comune, per il gettito derivante da questa tipologia di immobili spetta solamente quello derivante dalla eventuale maggiorazione dell'aliquota. Nel comune di Selvazzano Dentro non è prevista nessuna maggiorazione di aliquota essendo la stessa fissata allo 0,76 %.

Le aliquote IMU rimangono invariate rispetto all'anno 2017 e si fa riferimento alle aliquote approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 17 in data 21/03/2016.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI è la tassa comunale sui servizi indivisibili come illuminazione pubblica e manutenzione delle strade e verde pubblico e vari servizi per la sicurezza e insieme all'IMU e alla TARI, forma l'Imposta Unica Comunale (IUC). Il tributo deve essere versato dal possessore e dal detentore a qualsiasi titolo, di fabbricati ad esclusione dell'abitazione principale (art. comma 669 Legge di stabilità 2016) e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (possessori tra loro e detentori tra loro).

Le aliquote TASI rimangono invariate rispetto all'anno 2017 e si fa riferimento alle aliquote approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 22 in data 09/07/2015.

TARI

La TARI è ad oggi ancora gestita dalla partecipata Etra S.p.A. La stessa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali e aree scoperte.

In sede di approvazione del Bilancio nella seduta consiliare si provvederà alla adozione delle eventuali deliberazioni relative ai tributi comunali.

Compartecipazione di tributi

Come negli esercizi precedenti, è prevista l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale; viene applicata una aliquota dell'otto per mille con fascia di esenzione al di sotto dei 15.000 euro. L'introito previsto nell'anno 2018 ammonta ad € 2.570.000,00.

Pubblicità e pubbliche affissioni

La gestione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è gestita dalla Ditta ICA società unipersonale s.r.l. di Roma.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Selvazzano Dentro, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad €. 2.508.013,00.

Il fondo è suddiviso in due quote: la prima serve a compensare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, mentre la seconda viene distribuita secondo una logica di «perequazione». Mentre nelle isole, quest' ultima guarda solo alla spesa storica, nelle altre regioni viene attribuito un peso ogni anno crescente alla componente «federalista» basata sul differenziale fra capacità fiscali e fabbisogni standard. Tale parametro secondo la Legge di Bilancio 2018 vale per il 45% della quota perequativa, salirà al 60% nel 2019, all' 85% nel 2020 ed al 100% nel 2021.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extra-tributarie

Le entrate extra tributarie 2018 ammontano a €. 4.4004.270,00.

Tra queste entrate vi rientrano gli oneri per sanzioni al Codice della Strada.

La previsione nel 2018 ammonta ad €. 2.000.000,00 dei quali €. 1.700.000,00 resteranno al Comune di Selvazzano Dentro mentre la parte restante di €. 300.000,00 dovrà essere riversata a Veneto Strade S.p.A. Per questo motivo la sola parte di €. 1.700.000,00 è andata ad alimentare il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nelle tre annualità 2018/2020 come più avanti specificato.

Il versamento delle sanzioni è a cura del Consorzio di Polizia Padova Ovest.

In questa tipologia di entrate troviamo anche le entrate per i servizi a domanda quali le rette per gli asili nido, il corrispettivo per il servizio mensa delle scuole, le concessioni cimiteriali.

LE ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2018 e successivi senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Il prospetto allegato al Bilancio individua le opere e gli interventi in conto capitale programmati.

Altre entrate in conto capitale

	2018	2019	2020
Proventi da rilascio permesso di costruire	€ 1.022.963,19	€ 1.062.000,00	€ 1.279.000,00
Di cui per finanziare spese correnti	€ 620.000,00	€ 512.000,00	€ 829.000,00
Di cui per finanziare spese in c/capitale	€ 402.963,19	€ 550.000,00	€ 402.963,19

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La normativa prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018: il 1° anno (2018) una quota pari al 75%; il secondo (2019) una quota pari all'85% e il terzo anno (2020) una quota pari al 95%.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Metodi di calcolo del fondo:

- metodo A: media semplice;
- metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle sottostanti tabelle viene riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

anno 2018

Cap.	DESCRIZIONE	Stanziamiento	Acc.to minimo di legge	Acc.to effettivo	Metodo di calcolo
68/1	I.M.U. - Recupero evasione imposta	650.000,00	341.932,50	341.932,50	C
82/2	TASI - Recupero evasione	70.000,00	36.823,50	36.823,50	C
450	Provento sanzioni polizia urbana - codice della strada	1.700.000,00	935.467,50	721.244,00	A
	TOTALE	2.420.000,00	1.314.223,50	1.100.000,00	

anno 2019

Cap.	DESCRIZIONE	Stanziamiento	Acc.to minimo di legge	Acc.to effettivo	Metodo di calcolo
68/1	I.M.U. - Recupero evasione imposta	650.000,00	387.523,50	387.523,50	C
82/2	TASI - Recupero evasione	50.000,00	29.809,50	29.809,50	C
450	Provento sanzioni polizia urbana - codice della strada	1.700.000,00	1.060.196,50	682.667,00	A
	TOTALE	2.400.000,00	1.477.529,50	1.100.000,00	

anno 2020

Cap.	DESCRIZIONE	Stanziamiento	Acc.to minimo di legge	Acc.to effettivo	Metodo di calcolo
68/1	I.M.U. - Recupero evasione imposta	290.000,00	193.235,70	193.235,70	C
82/2	TASI - Recupero evasione	50.000,00	33.316,50	33.316,50	C
450	Provento sanzioni polizia urbana - codice della strada	1.700.000,00	1.184.925,50	873.447,80	A
	TOTALE	2.040.000,00	1.411.477,70	1.100.000,00	

Per quanto riguarda l'entrata relativa al capitolo 450 "Provento sanzioni polizia urbana - codice della strada" si è ritenuto di accantonare nel triennio 2018/2020 una percentuale mediamente inferiore del 28,3% in quanto rispetto al 2017 c'è stata l'installazione di un nuovo rilevatore elettronico della velocità che presenta al momento una buona riscossione dell'accertato. Rispetto alle altre contravvenzioni c'è una percentuale d'incasso superiore dell'8%.

A seguito di queste considerazioni il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è iscritto al bilancio 2018/2020 con i seguenti importi:

Anno 2018 → € 1.100.000,00; Anno 2019 → € 1.100.000,00; Anno 2020 → € 1.100.000,00.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha approvato nei termini di legge il Rendiconto della gestione 2016.

Nel Bilancio iniziale 2018 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2017.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto in:

- per l'anno 2018 in euro 69.617,92 pari allo 0,54% delle spese correnti;
- per l'anno 2019 in euro 58.216,38 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- per l'anno 2020 in euro 57.498,14 pari allo 0,45% delle spese correnti;

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa per l'anno 2018 è previsto in euro 60.000,00 pari allo 0,20 % delle spese finali;

Entrambi i fondi rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL 267/2000.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- 1) per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
 - le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
 - i riflessi del quadro tributario approvato;
- 2) per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- le scadenze contrattuali;
- il cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, verrà garantito a fine esercizio un saldo finale di cassa positivo.

Al momento il Comune di Selvazzano Dentro sta utilizzando somme vincolate alla realizzazione dell'impianto natatorio senza quindi ricorrere all'utilizzo dell'anticipo di tesoreria. Di questo si tiene conto nella costituzione del fondo di riserva ordinario innalzando la soglia minima dallo 0,3% allo 0,45% delle spese correnti.

Vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio)

Dal prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica si evince il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018 con un saldo positivo pari a 11.884,13 euro. Per il 2018 il Comune di Selvazzano Dentro ha richiesto spazi finanziari pari a una somma di 700.000,00 euro (550.000,00 euro per impianto sportivo natatorio e per 150.000 euro per impianto sportivo Ceron) mentre ne deve restituire per una somma pari a 1.445.000,00 euro.

A bilancio di previsione 2018/2020 approvato, si provvederà con una variazione di esigibilità da parte del responsabile dei servizi finanziari alla sistemazione dell'anno 2019 al fine di adeguare la spesa effettiva legata all'impianto sportivo natatorio con gli spazi di finanza pubblica disponibili e conciliandola con il cronoprogramma di spesa dell'opera stessa.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Selvazzano Dentro detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2016:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
BANCA ETICA - Padova	https://www.bancaetica.it/	0,0009	INTERMEDIARIO FINANZIARIO

CONSIGLIO DI BACINO BRENTA – Cittadella (PD)	http://www.consigliobacinobrenta.it/	3,8	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
CONSORZIO BIBLIOTECHE ASSOCIATE – Abano Terme (PD)	http://www.bpa.pd.it	6,37	COORDINAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI DEI COMUNI ASSOCIATI
CEV	http://www.consorziocev.it/	0,08	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ENTI PUBBLICI
CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – BACINO PADOVA DUE – Selvazzano Dentro (PD)	http://www.novambiente.it/	4,899	GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDO URBANI
CONSORZIO POLIZIA MUNICIPALE PADOVA OVEST – Selvazzano Dentro (PD)	http://www.consorziopadovaovest.it/home.html	47,5	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE PER GLI ENTI ASSOCIATI
ETRA S.P.A. – Bassano del Grappa (VI)	https://www.etraspa.it/	2,65	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDO URBANI

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

E' in fase di attuazione la dismissione della partecipazione in Banca Etica come da volontà espressa dal Consiglio Comunale.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Selvazzano Dentro, 6 marzo 2018

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Dr. Michele Barbeta**